

Lettera del nostro Vescovo Gianfranco Agostino, per l'inizio della visita pastorale.

Carissimi sacerdoti, diaconi, persone consacrate, fedeli tutti della chiesa di Treviso, giunga a tutti voi il mio saluto più fraterno nel Signore Gesù, fonte della nostra speranza e della nostra comunione.

Il Signore infatti mi chiede di essere tra voi per insegnare, ma anche per ascoltare assieme a voi la Parola; in mezzo a voi sono chiamato a testimoniare Gesù Cristo morto e risorto per la nostra salvezza, ma mi è dato anche di ricevere il dono della vostra testimonianza che sostiene la mia sequela del Signore e il mio servizio a questa chiesa; mi è affidato il compito di confermare la vostra fede, ma anche la grazia di sentirmi, a mia volta, da voi irrobustito nella mia fiducia nei confronti dell'amore e della benevolenza del Padre. Molti di voi mi aiutano poi a comprendere come il nostro essere credenti può prendere forma qui e oggi, nel nostro contesto culturale e sociale, con le sue luci e le sue ombre. Perciò ho bisogno di conoscervi, ascoltarvi, dialogare con voi.

È con questo spirito che mi appresto a iniziare la Visita pastorale, che affido n d'ora alla guida e al sostegno interiore dello Spirito Santo.

Nel nome del Padre...

Signore Gesù, Pastore buono
totalmente donato al tuo gregge,
ti chiediamo di vivere la Visita pastorale
come un'occasione di conversione,
di rinnovamento, di comunione.

*Fa' che nel nostro Pastore che ci visita
sappiamo scorgere il tuo inviato;
sostieni il suo impegno,
perché ci aiuti con sollecitudine e amore
a crescere insieme verso Cristo.*

Rendici disponibili e aperti all'ascolto,
alla verifica schietta e costruttiva,
al discernimento sereno e arricchente.
Donaci il coraggio di compiere scelte
guidate unicamente dalla fedeltà al vangelo.

*Con la luce del tuo Spirito
orienta le nostre esistenze*

*sul cammino tracciato da Te,
per riconoscerti e testimoniarti
come il Figlio venuto nel mondo
a donarci la misericordia amorosa del Padre,
come "Colui che è, che era e che viene".*

Le nostre comunità diventino
sempre più luoghi accoglienti
di annuncio della Parola,
di memoria gioiosa di Te,
di aiuto efficace verso una fede matura,
di pratica sincera della carità,
di fattiva collaborazione e condivisione
in tutto ciò che rende la nostra chiesa
vero popolo di Dio in cammino verso il Regno.

**Vergine Maria, prima credente e prima
redenta,
nel tempo della Visita
sostieni i nostri passi vacillanti
con la tua tenerezza di Madre. Amen.**

«Crescere insieme verso Cristo»

*«Agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità»
(Ef 4,15-16).*

Crescere = l'impegno fondamentale della formazione cristiana, essere in Cammino.

Insieme = Non siamo una somma di "individui cristiani", ma accomunati dalla stessa chiamata del Signore, convocati nella chiesa per ascoltare insieme la Parola, partecipare insieme alla mensa eucaristica, stabilire relazioni fraterne, aiutarci reciprocamente a portare i pesi dell'esistenza, condividere i doni ricevuti.

Verso Cristo = avendo come punto di partenza e come meta, come riferimento e modello, centro e ragione di ogni nostro impegno, la persona di Gesù

Oltre alla necessaria verifica degli aspetti essenziali [...], ritengo che la Visita debba avere una particolare attenzione verso alcuni ambiti o obiettivi specifici. Essi sono dettati dalle priorità che ci vedono impegnati in questi anni nella nostra chiesa, e cioè:

- a) *sul piano dell'evangelizzazione e della trasmissione della fede, la formazione cristiana degli adulti;*
- b) *la comunione che si fa collaborazione, sforzo comune di rinnovamento della nostra vita ecclesiale, specie nell'impegno delle Collaborazioni pastorali.*

Carissimi, vi invito ad **accogliere la Visita pastorale come un tempo in cui siamo visitati dal Signore per operare una conversione personale ed ecclesiale.** [...] Sono certo che **molti di noi desiderano una chiesa più evangelica, più viva, più portatrice di speranza.** Mi piace, a questo proposito, concludere con il testo di alcune proposte emerse da uno dei trenta gruppi di lavoro (composti da laici, consacrati, diaconi, presbiteri, vescovi) che hanno riflettuto durante il recente Convegno ecclesiale di Aquileia 2.

In esse si rispecchia anche quanto io desidero per la nostra chiesa diocesana.

«Centro e meta del primo annuncio delle nostre chiese è la persona di Gesù Cristo, morto, risorto e vivo oggi in mezzo a noi, presente nell'Eucarestia e nella Parola.

Dal nostro confronto è emersa l'immagine di una **Chiesa che è chiamata a vivere lo stile familiare dell'accoglienza, del perdono, del ringraziamento, del sostegno reciproco e del saper chiedere aiuto.** Le nostre comunità sono chiamate a mostrare un volto di benevolenza verso tutti (credenti, non credenti, di altre religioni, uomini in ricerca).

Più che di una moltiplicazione di iniziative c'è bisogno di relazioni significative nelle situazioni in cui la gente vive ("confondersi tra la gente" nel lavoro, nella scuola, nei luoghi della sofferenza e nelle famiglie) realizzando una catechesi di primo annuncio che si innesti nel vissuto delle persone.

In fondo al cuore di ognuno **c'è sete di infinito che dia senso alla vita personale, familiare, sociale ed ecclesiale.** Alla nostra chiesa è chiesto di **andare incontro** a questa sete con uno stile di accoglienza totale, di condivisione nella ricerca e di **sobrietà nelle sue varie forme** (apparati, istituzioni, economia, liturgia). [...] La nostra attenzione **più che ai numeri va alla qualità e profondità della relazione, senza demonizzare il mondo, favorendo itinerari di sequela e di comprensione pazienti e rispettosi della libertà e dei tempi di ciascuna persona».**

Una chiesa così, ben "centrata" su Gesù, il Signore, e nello stesso tempo aperta a tutti, in particolare ai più poveri, è la chiesa che ci è chiesto di edificare anche oggi, giorno dopo giorno, animati dal suo Spirito.

Dove si svolge la visita pastorale:

prevalentemente in sede di Collaborazione pastorale, con attenzione al Vicariato e alle singole parrocchie.

Nella Collaborazione: 3 momenti

1. CELEBRAZIONE /INCONTRO DI APERTURA

(a Mirano-San Michele Sabato 6/febb 2015 sera; Celebrazione Parola / Intervento del Vescovo / 4 interventi fatti da 4 laici di lettura delle 4 relazioni preparate dalla Segreteria della Collaborazione su catechesi, famiglia-adulti, giovani e carità)

2. ASSEMBLEA DEGLI OPERATORI PASTORALI

(a Mirano-San Leopoldo Venerdì 14/febb pomeriggio; Relazione unitaria preparata dai CPP delle varie parrocchie, in ordine all'evangelizzazione e formazione degli adulti / Intervento del Vescovo / Dialogo con il Vescovo)

3. PRANZO

(a Mirano-San Michele Domenica 8/febb 2015 presente il Vescovo, con i sacerdoti della Collaborazione, i diaconi, rappresentanti delle religiose/si, vicepresidenti dei CPP oppure con il Consiglio della Collaborazione)

Nella singola parrocchia: *1 momento*

1. SANTA MESSA con i fedeli della parrocchia e i rappresentanti provenienti da tutte le parrocchie della Collaborazione, per un particolare settore della pastorale. (alla fine momento conviviale)

Nel Vicariato: *2 momenti*

1. CONGREGA (un giovedì mattina).

2. EVENTUALE INCONTRO SPECIFICO PER ALCUNI SOGGETTI O CATEGORIE
(amministratori, giovani, famiglie, scuola, mondo del lavoro, ospedale...)

Come prepararsi:

Annunciare per tempo la visita (CPP, foglietto parrocchiale etc.)

- *2 incontri di preghiera e/o catechesi ognuno nella propria parrocchia*
- *Unica celebrazione penitenziale a San Leopoldo Venerdì 30 gennaio 2015 ore 20:30*
- *almeno 2 mesi prima (entro dicembre 2014) consegnare **relazione da fare al Vescovo in sede di Assemblea** (sab 14 febb 2015) degli operatori pastorali; è una relazione d'insieme che riguarda tutta la Collaborazione)*
- *almeno 1 settimana prima (entro gennaio 2015) consegnare **relazioni dei 4 settori (catechesi/famiglie-adulti/giovani/carità) da fare al Vescovo durante la celebrazione di apertura** (ven 6 febb 2015) degli operatori pastorali; è una relazione d'insieme che riguarda tutta la Collaborazione)*
- *almeno 2 mesi prima (entro dicembre 2014) compilare **questionario assieme al CPP** e agli operatori pastorali dei singoli settori di pastorale; è un questionario da compilare on line e riguarda la singola parrocchia)*

CALENDARIO VISITA PASTORALE

Mirano San Michele	ven 6 febb 2015 ore 20:30 CELEBRAZIONE DI APERTURA <i>interventi: giovani/famiglie-adulti/carità/catechesi)</i> Invitate tutte le corali e cori.
Ballò	sab 7 febb 2015 ore 18:30 S. MESSA Invitati: I Ministri straordinari della Comunione .
Zianigo	dom 8 febb 2015 ore 9:30 S. MESSA Invitati: Azione Cattolica, NOI e operatori di Past Giovanile .
Mirano San Michele	dom 8 febb 2015 ore 11:30 S. MESSA Invitati: AGESCI (Mirano 12 e Zianigo) .
Mirano San Michele	dom 8 febb 2015 ore 13:00 PRANZO Invitati: Sacerdoti e Segreteria della Collaborazione.
Mirano San Leopoldo	mer 11 febb 2015 ore 20:30 S. MESSA <i>Invitate: Caritas e Associazioni di carità</i>
Scaltenigo	gio 12 febb 2015 ore 20:30 S. MESSA <i>Invitati: Catechisti .</i>
Mirano San Leopoldo	Sab 14 febb 2015 ore 15:00-18:00 ASSEMBLEA
Campocroce	dom 15 febb 2015 ore 9:00 S. MESSA <i>Invitati: operatori di Past. Familiare.</i>
Vetrego	dom 15 febb 2015 ore 11:00 S. MESSA <i>Invitati: Polisportive</i>

- Il Vescovo incontra la Congrega vicariale (Sacerdoti) giovedì 29 gennaio 2015
- Il Vescovo incontra i Presbiteri di ogni parrocchia lun 26 e mer 28 genn 2015